



UNIVERSITÀ DI PISA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL TRATTAMENTO
ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DA
EROGARE PER L'ESERCIZIO 2019

La delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale

VISTO: l'art. 42 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e ricerca, stipulato il 19 aprile 2018, che demanda alla contrattazione integrativa le seguenti materie in relazione al trattamento accessorio per il personale tecnico - amministrativo:

- 1) I criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 63 tra le diverse modalità di utilizzo;
- 2) I criteri di utilizzo della quota riservata al fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi e progetti comunitari;
- 3) i criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche di cui agli artt. 64 e 66;
- 4) i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance;
- 5) i criteri per l'attribuzione delle indennità correlate all'effettivo svolgimento di attività disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute;
- 6) i criteri per la determinazione delle indennità correlate all'effettivo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di specifiche responsabilità di cui all'art. 91, commi 2 e 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Università 2006/2009;
- 7) i criteri per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva;
- 8) i criteri generali per la determinazione dei valori retributivi correlati ai risultati ed al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il personale della categoria EP

VISTO: l'art. 75, comma 9, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato del comparto Università 2006/2009, che demanda alla contrattazione integrativa la definizione della quota destinata a remunerare i maggiori oneri e responsabilità del personale della categoria EP che svolge incarichi aggiuntivi, in una misura ricompresa tra il 50% e 66% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

VISTO: l'art. 76, comma 5, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16 ottobre 2008 che rinvia alla contrattazione integrativa la definizione dei criteri generali per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati e alla realizzazione di specifici progetti;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2019, stipulato il 11 marzo 2019;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie con requisiti al 31/12/2018, stipulato il 04 novembre 2019;

VISTO: l'Accordo sull'istituzione dell'indennità accessoria mensile sottoscritto il 4 settembre 2007;

VISTO: l'Accordo sulla procedura relativa all'individuazione di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 91 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Università 2006/2009, attribuzione delle posizioni e funzioni e correlazione dell'indennità accessoria, sottoscritto il 29 marzo 2019;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2018, sottoscritto il 6 novembre 2019;

convengono quanto segue in ordine al trattamento accessorio da corrispondere al personale tecnico - amministrativo per l'anno 2019:

- | | |
|---|-------|
| ➤ 1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO | p. 3 |
| ➤ 2. PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE | p. 8 |
| ➤ 3. INDENNITÀ ACCESSORIA MENSILE | p. 10 |
| ➤ 4. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITÀ | p. 10 |
| ➤ 5. INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ E RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO | p. 12 |
| ➤ 6. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE | p. 13 |
| ➤ 7. TEMPI E MODI DI COMUNICAZIONE DEI DATI A CONSUNTIVO | p. 13 |
| ➤ 8. DISPOSIZIONI FINALI | p. 14 |

1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO

1. Il **Fondo per il lavoro straordinario**, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2019, stipulato l'11 marzo 2019, ammonta a € 552.150 lordo dipendente (€ 685.770 lordo amministrazione al netto di Irap ed € 732.703,05 lordo amministrazione al lordo di Irap).
2. Il **Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D** relativo all'anno 2019, al netto delle risorse impiegate per la liquidazione degli aumenti dell'indennità di Ateneo, considerate le risorse aggiuntive di cui all'art. 63, comma 3 lett. f del CCNL triennio 2016/2018, considerato l'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i., l'articolo 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e l'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015, considerate le economie per somme non utilizzate e relative al Fondo/Fondi anno precedente/anni precedenti, ammonta a € 4.249.498 lordo dipendente (€ 5.236.453 lordo amministrazione al netto di Irap ed € 5.587.934 lordo amministrazione al lordo di Irap). Le poste variabili non sottoposte ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 sono pari ad € 1.166.280,00 lordo dipendente di cui: € 7.957 per compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione con vittoria di spese; € 746.536 per Fondo per attività conto terzi o programmi comunitari art. 42 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018; € 9.614 per ratei di Ria personale cessato nell'anno 2018 art. 63 c. 3 lett. d) CCNL 2016/2018; € 64.943 per ratei di differenziali personale cessato o passato di categoria nell'anno 2018 art. 63 c. 3 lett. d) CCNL 2016/2018; € 121.141 per risparmi da straordinario anno precedente art. 63 c. 3 lett. e) CCNL 2016/2018 ed € 216.089 per risorse non utilizzate fondo/fondi anno precedente/anni precedenti art. 64 c. 6 CCNL 2016/2018 ed inserite come valore certo alla data di sottoscrizione del presente contratto. Non sono ricomprese, pur essendo non sottoposte ai limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010, le cifre spettanti per la progettazione art. 63 c. 3 lett. c) CCNL 2016/2018- Art. 113 del D.Lgs. 50/2016 di competenza dell'anno 2019 in quanto non ancora quantificate. La cifra pari ad € 216.089 riferite a risparmi per risorse non utilizzate del fondo/fondi dell'anno/anni precedente/i al 2019 si compone delle seguenti poste: € 95.468,90 indennità di responsabilità art. 93 c. 3 CCNL 2006/2009 riferibili ad economie certe al 31/12/2018; € 7.378,94 indennità di responsabilità art. 93 c. 3 CCNL 2006/2009 per la parte relativa alla valutazione della performance riferibili ad economie certe al 31/12/2018; € 36.490,87 indennità rischio, disagio e reperibilità art. 64 c. 2 lett. c) CCNL 2016/2018 di competenza del fondo anno 2018; € 25.720,07 indennità accessoria mensile art. 64 c. 5 CCNL 2016/2018 di competenza del fondo anno 2018; € 51.030,11 per economia articolo 63 c. 2 lett. d) CCNL 2016/2018 relativa allo stanziamento del fondo per l'anno 2018 ancora da contrattare.
3. Il **Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP**, considerate le risorse aggiuntive di cui all'art. 65 c. 3 lett. f del CCNL 2016/2018, tenuto conto dell'abbattimento del 10% (pari a € 64.943 lordo dipendente) previsto dalla normativa vigente, dell'articolo 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e dell'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015 ammonta a € 1.228.318 lordo dipendente (€ 1.599.841 lordo amministrazione al netto di Irap ed € 1.730.297 lordo amministrazione al lordo di Irap). Le poste variabili non sottoposte ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 sono pari ad € 570.743 lordo dipendente di cui: € 72.777 per finanziamento incarichi aggiuntivi conto terzi art. 65 c. 3 CCNL 2016/2018; € 154.293 per altre risorse variabili finanziate da enti esterni art. 65 c. 3 lett. f) CCNL 2016/2018; € 329.876 per risorse non utilizzate fondo/fondi anno precedente/anni precedenti ed € 13.797 per compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione.
4. L'importo delle **progressioni orizzontali a carico del bilancio** per l'anno 2019 è pari a € 3.401.356 lordo dipendente relativamente al fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D ed € 293.216

relativamente al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP ed è stato calcolato considerando il personale in servizio al 31/12/2018 con i valori tabellari di competenza dell'anno 2019 aggiornati al CCNL 2016/2018.

5. Per il dettaglio delle risorse si veda quanto sotto riportato e, più specificamente, lo schema di Relazione tecnico-finanziaria di Costituzione del Fondo per la Contrattazione Integrativa certificato dai Revisori dei conti, in data 21 febbraio 2020 (verbale n. 15). Tutti gli importi sono al lordo dipendente.

UNIVERSITA' DI PISA		
ANNO 2019 - FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C e D - art. 63 CCNL 2016-2018		
MODULO I - Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa		
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	lordo dipendente	lordo amm.ne no irap
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	1.242.066	1.542.646
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl		
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	196.857	244.496
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.87 c.1 lett. c - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	178.368	221.533
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità		
Ria personale cessato B-C-D misura intera (art. 63 c. 2 lett. a) CCNL 16-18)	15.172	19.705
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D (art. 63 c. 2 lett. e) CCNL 16-18)	118.895	154.421
Risorse una tantum peo requisiti 31/12/2018 0,1% monte salari 2015 (art. 63 c. 2 lett. f) CCNL 16-18)	37.424	48.606
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.63 c.2 lett. d) CCNL 16-18)	51.530	64.000
Sezione II - Risorse variabili		
Quote per la progettazione (art. 63 c. 3 lett. c CCNL 16/18)	0	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (R.D. 1578/1993)	7.957	9.883
Quota riservata al Fondo per attività conto terzi o programmi comunitari (art.42 c. 3 lett. b) CCNL 16-18)	746.536	876.034

Ria personale cessato B-C-D rateo accantonato mensilità residue anno cessazione (art. 63 c.3 lett. d) CCNL 16-18)	9.614	11.941
Rateo Peo cess./pass. cat. B-C-D anno precedente mensilità residue (art.63 c.3 lett. d) CCNL 16-18)	64.943	80.659
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.63 c.3 lett. f) CCNL 16-18)	1.242.906	1.543.689
Risparmi da straordinario anno precedente (art. 63 c. 3 lett. e) CCNL 16-18)	121.141	150.457
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente	216.089	268.382
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo		
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 266/2005	0	0
Decurtazione per rispetto del limite 2016 previsto dall'art.23 c.2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017	0	0
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art. 1 c. 236 della legge 28/12/2015 n. 208	0	0
Totale decurtazioni fondo	0	0
di cui risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
di cui risorse variabili		
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		
A. Fondo tendenziale		
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	1.840.312	2.295.408
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	2.409.186	2.941.045
<i>Totale Fondo tendenziale</i>	4.249.498	5.236.453
B. (eventuali) Decurtazioni del Fondo		
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Decurtazione risorse variabili		
<i>Totale decurtazioni Fondo tendenziale</i>	0	0
C. Fondo sottoposto a certificazione		

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.840.312	2.295.408
Risorse variabili	2.409.186	2.941.045
<i>Totale fondo sottoposto a certificazione</i>	4.249.498	5.236.453
Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo		
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Risorse	3.401.356	4.417.681
TOTALE GENERALE	7.650.854	9.654.134
risorse non rilevanti 2019	1.166.280	
Totale al netto della decurtazione e delle poste non rilevanti	6.484.574	
Totale al netto delle poste non rilevanti e senza peo a bilancio	3.083.218	
peo a bilancio 2019 (personale in servizio al 31.12.2018 con valori tabellari in vigore dal 01/01/19)	3.401.356	

UNIVERSITA' DI PISA		
ANNO 2019 - FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP		
MODULO I - Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa		
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		lordo amm.ne no irap
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	649.430	806.592
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl		
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	19.469	24.180
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.90 c.2 - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	51.784	64.316
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità		
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.10 c.1 lett.f CCNL 28.03.2006)		

Art. 65 comma 2 lett. a) CCNL 19/4/18 Ria personale cessato EP misura intera	642	834
Art. 65 comma 2 lett. d) CCNL 19/4/18 differenziali personale cessato o passato di categoria EP misura intera	13.225	17.177
Art. 65 comma 2 lett. e) CCNL 19/4/18 quota aggiuntiva una tantum 0,1% monte salari 2015	3.573	4.641
Sezione II - Risorse variabili		
Finanziamento incarichi agg. C.to terzi (art.75 cc.7-8 CCNL 16.10.2008)	65.903	81.851
Finanziamento incarichi agg. C.to amm.ne (art.75 cc.7-8 CCNL 16.10.2008)		
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (rd 1578/1993)	7.957	9.883
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.10 c.1 lett.f CCNL 28.03.2006)		
Ria personale cessato rateo accantonato mensilità residue anno cessazione (art. 65 c.3 lett. d) CCNL 16-18)	482	598
Rateo Peo cess./pass. anno precedente mensilità residue (art.65 c.3 lett. d) CCNL 16-18)	7.682	9.542
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	340.728	423.184
Altre risorse variabili C.to terzi	123.260	153.089
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo		
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 266/2005	64.943	80.659
Decurtazione per rispetto del limite 2016 previsto dall'art.23 c.2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017	0	0
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art. 1 c. 236 della legge 28/12/2015 n. 208	0	0
Totale decurtazioni fondo	64.943	80.659
di cui risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	64.943	80.659
di cui risorse variabili		
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		
A. Fondo tendenziale		

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	738.124	916.750
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	546.012	678.146
<i>Totale Fondo tendenziale</i>	1.284.136	1.594.896
B. (eventuali) Decurtazioni del Fondo		
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	64.943	80.659
Decurtazione risorse variabili		
<i>Totale decurtazioni Fondo tendenziale</i>	64.943	80.659
C. Fondo sottoposto a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	673.181	836.091
Risorse variabili	546.012	678.146
<i>Totale fondo sottoposto a certificazione</i>	1.219.193	1.514.237
Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo		
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Risorse	293.216	380.829
TOTALE GENERALE	1.512.409	1.895.066
risorse non rilevanti 2019	546.012	
Totale al netto della decurtazione e delle poste non rilevanti	966.397	
Totale al netto delle poste non rilevanti e senza peo a bilancio	673.181	

2. PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE

1. L'importo di € 1.403.182,00 lordo dipendente, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge Finanziaria 2006 e s.m. precedenti come dettagliato al punto 8) delle Note allo Schema di Relazione Tecnico Finanziaria ed i risparmi derivanti dalle mensilità residue della RIA e dei differenziali del personale cessato dal servizio nell'anno 2018, come dettagliato al punto 9) delle Note allo Schema di Relazione Tecnico Finanziaria). Tale importo è destinato alla remunerazione della produttività collettiva per l'anno 2019 e sarà ripartito selettivamente con i criteri e le modalità che saranno oggetto di specifico accordo.

2. Sono esclusi dal computo e dalla ripartizione il personale di categoria EP, il personale di categoria D beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art.91, comma 3, del CCNL 16.10.2008, il personale destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008, e il personale che abbia percepito per lo stesso anno di competenza l'incentivazione di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 qualora l'entità di tale incentivo abbia superato l'importo di € 1.000 lordo dipendente. È in ogni caso garantito, al

personale avente diritto al compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, il diritto di optare in via alternativa per l'attribuzione dei compensi di produttività di cui al presente Contratto Collettivo Integrativo.

3. L'attribuzione della produttività al personale, in servizio presso le strutture come definite dagli atti organizzativi generali, avviene sulla base della valutazione della performance individuale, secondo la metodologia di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), adottato dal Consiglio di amministrazione e pubblicato sul sito dell'Università, alla sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/item/2804-sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>. L'attribuzione della produttività avverrà altresì applicando le misure previste dall'articolo 20 del CCNL 2016/2018.

4. Per la valutazione del personale si adotta un sistema misto, che si compone di due parti: una parte che pesa per il 70% sulla valutazione complessiva del dipendente ed è relativa al raggiungimento dell'obiettivo della struttura nel quale il dipendente è inserito; l'altra che pesa per il 30% sulla valutazione complessiva del dipendente ed è relativa ai comportamenti organizzativi. Per il dettaglio relativo al sistema di valutazione del personale, si rimanda a quanto stabilito dal SMVP.

5. Per le attività rese dal personale tecnico-amministrativo, di tutte le aree e categorie, nell'ambito dei **contratti conto terzi**, le risorse finanziarie e le relative ripartizioni, si rinvia allo specifico Regolamento di Ateneo. La quota che confluisce in apposito fondo del bilancio di Ateneo destinata ai compensi al personale tecnico-amministrativo per la produttività collettiva e individuale, pari ad € 211.324,00 lordo dipendente, sarà ripartita contestualmente alla produttività collettiva ed individuale e con le modalità previste dallo specifico accordo di cui al comma 1 ultimo periodo del presente articolo. Ai fini della ripartizione al personale di categoria D, beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 91, comma 3, del CCNL 16.10.2008, sarà considerata la percentuale di risultato riportata con riferimento alla valutazione 2019, risultante dal provvedimento di corresponsione del terzo dell'importo dell'indennità attribuita per lo stesso anno (art. 91, comma 4, del CCNL 16.10.2008).

6. Sono esclusi dal computo e dalla ripartizione della quota di cui al precedente comma 7, il personale di categoria EP e il personale destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008.

7. Le somme non spese su tutti gli istituti previsti dal presente Contratto Integrativo con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita e la verifica che tali economie non siano necessarie per completare altri imprevisti pagamenti di istituti contrattuali sempre pertinenti il salario accessorio dello stesso personale e previa informazione alla RSU e alle OO.SS., nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i. Le parti potranno successivamente concordare di assegnare tali risorse, o parte delle stesse, all'incremento del budget della produttività 2020 o ad altro istituto contrattuale sempre correlato al trattamento accessorio del personale.

3. INDENNITÀ ACCESSORIA MENSILE

1. Il valore individuale mensile dell'indennità accessoria, per l'anno 2019, è fissato a € 75 lordo dipendente.

4. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITÀ

1. Fermi restando i compensi per i centralinisti non vedenti previsti dalle vigenti disposizioni, per l'anno 2019 sono corrisposte le seguenti indennità:
 - *indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75;*
 - *indennità di reperibilità;*
 - *indennità di sportello;*
 - *indennità per attività prestata in giorno festivo/riposo settimanale;*
 - *indennità per ore festive agli stabularisti e agli addetti alle stalle;*
 - *indennità di disagio agli stabularisti;*
 - *indennità di turno.*
2. L'indennità di rischio per il personale classificato nei Gruppi IV e V previsti dal D.P.R. 146/75 è pari a € 25 mensili lordo dipendente e per il personale classificato nei Gruppi II e III previsti dal D.P.R. 146/75 è pari a € 30 mensili lordo dipendente.
3. L'indennità di reperibilità è corrisposta al personale con funzione di autista addetto agli organi di Governo dell'Ateneo, nella misura di un'indennità fissa di € 4 giornaliera lordo dipendente per un massimo di 6 giorni al mese e un'indennità di disagio di € 200 mensili lordo dipendente per 11 mesi.
4. L'indennità di reperibilità è corrisposta altresì per garantire la continuità dei servizi resi dal personale della Direzione Edilizia e Telecomunicazione, della Direzione Servizi Informatici e Statistici e della Direzione Gare, Contratti e Logistica poiché tali Direzioni svolgono un'attività che ha una ricaduta a livello generale su tutto l'Ateneo. La reperibilità si espleta, su base volontaria, durante le ore o le giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro e soltanto per indifferibili necessità di servizio che non possano essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario. Il servizio dovrà essere assicurato 12 ore dal lunedì al venerdì (19.00-7.00) e 24 ore il sabato e la domenica (0-24) e tutti i giorni festivi non coincidenti con i sabati o le domeniche, con doppio turno. L'importo previsto per garantire un turno di 12 ore di reperibilità, dal lunedì al venerdì, e 12 ore di reperibilità il sabato e la domenica e tutti gli altri giorni festivi, è pari a € 23 lordo dipendente. Ciascuna Direzione individuata deve organizzare il servizio di reperibilità della struttura con un massimo di due turni paralleli. Poiché ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte in un mese (per un massimo di 65 reperibilità annue, considerato il periodo di ferie), l'indennità pro-capite mensile non potrà superare l'importo di € 138 lordo dipendente, quella annuale l'importo di € 1.495 lordo dipendente. In caso di chiamata in servizio, non cessa l'indennità di reperibilità; va registrata la presenza in servizio e l'attività prestata è retribuita come lavoro straordinario (ordinario, festivo, notturno o notturno e festivo) o compensata, a richiesta, come recupero orario. Lo stanziamento per l'anno 2019 è pari ad € 38.080,00 lordo dipendente. L'elenco del personale addetto alla reperibilità è

preventivamente trasmesso alla RSU e alle OO.SS. L'amministrazione si impegna a monitorare il numero degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2019 e a comunicarne l'esito alla RSU e alle OO.SS.

5. L'indennità di sportello è corrisposta solo al personale addetto allo sportello della Direzione Servizi per la Didattica e l'Internazionalizzazione e del Centro di Servizi Polo Universitario "Sistemi Logistici" (Livorno), individuato dal dirigente di riferimento sulla base di criteri adottati autonomamente dallo stesso e resi noti al personale delle strutture interessate, nella misura di € 4 orari lordo dipendente, per 4 ore di "punta" al giorno per 110 giorni lavorativi, con il limite massimo di 11.000 ore incentivabili per il personale addetto. Lo stanziamento per l'anno 2018 ammonta ad € 44.000,00 lordo dipendente.
6. Al dipendente che, per particolari esigenze di servizio, è chiamato a prestare attività lavorativa nel giorno di riposo settimanale previsto, deve essere corrisposta, per ogni ora di lavoro effettivamente prestata, un'indennità pari a € 11 orari lordo dipendente con diritto al riposo compensativo da fruire entro la settimana successiva. Tale prestazione è subordinata alla disponibilità del dipendente, che esplicherà formalmente per iscritto la sua accettazione, salvo i casi in cui la tipologia lavorativa preveda di norma prestazioni in orario festivo. L'attività del dipendente che, per particolari esigenze di servizio, sia chiamato a prestare attività lavorativa in un giorno festivo non coincidente con il giorno di riposo settimanale previsto, sarà remunerata attraverso l'istituto del lavoro straordinario festivo e/o festivo e notturno.
7. Agli stabularisti e agli addetti alle stalle è corrisposta un'indennità per ore festive di € 11 orari lordo dipendente.
8. Agli stabularisti di categoria B è altresì attribuita un'indennità di disagio pari a € 65 mensili lordo dipendente per 11 mensilità.
9. L'indennità di turno, pari a € 30 mensili lordo dipendente, è corrisposta al personale per il quale vi sia una rotazione ciclica in prestabilite articolazioni di orario.
10. I compensi per il disagio e rischio sono corrisposti al personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo parziale in proporzione al periodo di tempo lavorato.

5. INDENNITA' DI RESPONSABILITA' E RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO

1. La procedura relativa all'attribuzione dell'indennità di responsabilità al personale appartenente alle categorie B, C e D cui siano state attribuite posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 91 del CCNL 16.10.2008 è regolata per l'anno 2019 dall'Accordo sottoscritto dalle delegazioni il 29 marzo 2019 e che ha trovato applicazione dal 1 gennaio 2019.
2. L'indennità prevista per il personale di categoria D cui sono stati attribuiti specifici qualificati incarichi di responsabilità, correlati a posizioni organizzative di III livello, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 91 del CCNL 16.10.2008, approvata con delibera del CdA n. 423 del 21/12/2018 il CDA è pari € 5.000 annui lordo dipendente. Lo stanziamento complessivo per l'anno 2019 destinato a remunerare le indennità di cui al presente comma è pari a € 780.000,00 lordo dipendente; la corresponsione della quota di un terzo dell'indennità di responsabilità avviene sulla base dei risultati conseguiti e della valutazione della performance individuale, con i criteri e le modalità che saranno oggetto di specifico accordo e comunque secondo la metodologia di cui al SMVP adottato dal Consiglio di amministrazione, pubblicato

sul sito dell'Università, al seguente link <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/item/2804-sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>. L'attribuzione della quota di un terzo dell'indennità di responsabilità avverrà altresì applicando le misure previste dall'articolo 20 del CCNL 2016/2018.

3. Con delibera n. 423 del 21/12/2018 il CdA ha stabilito, per il personale di categoria EP titolare di incarichi correlati a posizioni organizzative di II livello ai sensi del comma 1 dell'art. 76 del CCNL 16.10.2008, una retribuzione di posizione pari € 8.000 annui lordo dipendente. A tutto il personale di categoria EP non titolare di posizione organizzativa è assegnato l'importo minimo della retribuzione di posizione pari a € 3.099 annui lordo dipendente. In corrispondenza di particolari funzioni professionali richiedenti alta qualificazione o specializzazione, al personale di categoria EP non titolare di posizione organizzativa può essere assegnato un importo superiore al minimo di posizione fino a € 4.284 annui lordo dipendente. Al personale di categoria EP destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008 è confermata la retribuzione di posizione minima pari a € 3.099 annui lordo dipendente.
4. L'importo della retribuzione di risultato del personale di categoria EP eventualmente spettante è pari al 30% della retribuzione di posizione e sarà commisurato al raggiungimento degli obiettivi assegnati e ai risultati espressi da ciascun dipendente, con i criteri e le modalità da definire e comunque secondo la metodologia di cui al SMVP adottato dal Consiglio di amministrazione, pubblicato sul sito dell'Università, al seguente link <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/item/2804-sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>. L'attribuzione della quota di retribuzione di risultato avverrà altresì applicando le misure previste dall'articolo 20 del CCNL 2016/2018.
5. Al personale di categoria EP possono formalmente essere conferiti incarichi aggiuntivi dall'Università di Pisa o, su designazione della stessa, da terzi, nel rispetto della vigente normativa di Ateneo. I relativi compensi confluiscono sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria per essere destinati al trattamento economico accessorio. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità del personale che svolge incarichi aggiuntivi, è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è definita nella misura del 60% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'amministrazione. Nell'attribuzione degli incarichi aggiuntivi, l'Amministrazione seguirà criteri che tengono conto degli obiettivi, priorità e programmi assegnati al dipendente di categoria EP, del relativo impegno e responsabilità, delle capacità professionali, verificando che l'impegno richiesto per l'espletamento degli stessi sia compatibile con lo svolgimento delle funzioni attribuite con il provvedimento di incarico. Entro il 31 gennaio di ciascun anno l'Amministrazione darà informazione alla RSU e alle OO.SS. degli incarichi conferiti nel corso dell'anno precedente.
6. Per il personale con incarico di responsabilità già riconosciuto che richieda la trasformazione del proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, l'Amministrazione valuta la compatibilità di tale regime con le responsabilità e i compiti connessi all'incarico, al fine di assicurare il buon andamento, l'efficacia e l'efficienza della gestione dei servizi. Valutata tale compatibilità, al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, l'indennità è corrisposta rapportata alla percentuale di part time.

6. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE

1. Il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie è stato stipulato il giorno 4 novembre 2019.

2. Il relativo bando disciplina le progressioni economiche orizzontali (PEO) del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Pisa in servizio a tempo indeterminato alla data del 1 gennaio 2019, e con almeno due anni di servizio effettivo nella posizione economica immediatamente inferiore alla data del 31 dicembre 2018. Il servizio a tempo indeterminato utile ai fini della procedura può essere stato svolto presso l'Università di Pisa o altre amministrazioni pubbliche. In linea con quanto previsto dall'art. 54 comma 7 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca siglato il 19 aprile 2018, i periodi di lavoro con contratto a tempo determinato già prestati dal dipendente presso l'Università di Pisa, con mansioni del medesimo profilo e area o categoria di inquadramento, concorrono a determinare l'anzianità lavorativa richiesta.
3. Gli effetti economici e giuridici della progressione orizzontale hanno decorrenza a far data dal 1 gennaio 2019 (anno di ultimazione della selezione).

7. TEMPI E MODI DI COMUNICAZIONE DEI DATI A CONSUNTIVO

1. I dati individuali e non nominativi relativi alle varie voci del salario accessorio in forma aggregata per strutture (Direzioni, Dipartimenti, Centri e Sistemi), considerata l'ultima sede di servizio, saranno trasmessi alle OO.SS. e alla R.S.U. entro 90 giorni dalla conclusione dei pagamenti per ciascun articolo del presente Contratto Collettivo Integrativo.
2. Nel caso in cui dalla lettura dei dati suddetti possa identificarsi il singolo dipendente, l'Amministrazione provvederà ad un'adeguata tutela della riservatezza della sfera personale del lavoratore secondo la normativa vigente.

8. DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli oneri di cui al presente contratto non possono eccedere la somma complessiva in esso indicata e prevista negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale d'Ateneo.
2. Per tutte le materie di cui all'art.42 del CCNL del 19 aprile 2018 non ricomprese nel presente accordo, purché non in contrasto con provvedimenti normativi che hanno effetto sulle materie e loro s.m.i., si rinvia a successivi e specifici accordi.
3. Per quanto non previsto dal presente Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro, in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati, si rinvia alle norme di legge e alle disposizioni dei Contratti Nazionali di Lavoro attualmente vigenti.
4. Il presente contratto decorre dal 1 gennaio 2019, salvo per le parti ove è previsto diversamente.
5. Il presente Contratto Collettivo Integrativo conserva la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione del successivo Contratto Collettivo Integrativo, purché non in contrasto con provvedimenti normativi intervenuti successivamente alla sua sottoscrizione.
6. Le clausole del Contratto Collettivo Integrativo che dovessero risultare in contrasto con sopraggiunte disposizioni legislative o contrattuali perderanno efficacia dalla data di entrata in vigore delle suddette. Le Parti si incontreranno per definire la nuova formulazione del Contratto Collettivo Integrativo conforme con il dettato legislativo e contrattuale.
7. Il presente contratto collettivo integrativo potrà essere modificato o integrato con gli accordi eventualmente intervenuti in sequenza temporale.

8. L'eventuale disdetta deve essere comunicata alle Parti mediante posta elettronica certificata e avrà effetto decorsi 30 giorni dal ricevimento della stessa.
9. Le parti si impegnano ad avviare la discussione sul Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2020 entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente accordo.

Pisa, 30 luglio 2020

IL PRORETTORE
F.to Michele Marroni

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU
F.to Marco Billi

FLC CGIL
F.to Pasquale Cuomo

CISL FEDERAZIONE SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA (FSUR)
F.to Massimo Cagnoni

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
F.to Silvana Agueci

CONFSAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI
F.to Bruno Sereni

Verbale n. 22

Il giorno 21 luglio 2020, alle ore 13,00, si è riunito, per via telematica, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università di Pisa, nelle persone dei dottori Stefano Glinianski, presidente, Angela Lupo, rappresentante del MEF, e Renato Pedullà, rappresentante del MIUR.

[...]

Il Collegio esamina quindi la documentazione relativa ad alcuni argomenti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2020 sui quali è chiamato ad esprimere il parere di competenza.

[...]

- Contratto collettivo integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'esercizio 2019 – Autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Collegio prende in esame la documentazione messa a disposizione dagli uffici. Dalla Relazione illustrativa a firma del Direttore generale risulta quanto segue.

In data 8 luglio 2020 la delegazione pubblica dell'Università di Pisa e le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL 2016-2018 con la R.S.U. di Ateneo hanno sottoscritto l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico - amministrativo da erogare per l'esercizio 2019.

Il Collegio evidenzia che, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche, è tenuto a verificare la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili, che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Il Contratto in parola disciplina l'utilizzo dei fondi ed è composto dai seguenti articoli:

1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO
2. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE
3. INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE
4. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITA'

5. INDENNITA' DI RESPONSABILITA' E RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
6. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE
7. TEMPI E MODI DI COMUNICAZIONE DEI DATI A CONSUNTIVO
8. DISPOSIZIONI FINALI

Procedendo, quindi, all'esame della predetta Relazione illustrativa, nonché di quella tecnico-finanziaria, il Collegio evidenzia che tali documenti forniscono le necessarie informazioni sulle modalità di quantificazione delle risorse e dei correlati utilizzi.

Tanto premesso, sulla base della documentazione visionata ed esperiti i controlli di competenza, **il Collegio attesta la compatibilità del costo complessivo dell'ipotesi di accordo integrativo in esame con i fondi stanziati in bilancio e, conclusivamente, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 40bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni.**

[...]

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Stefano Glinianski

F.to Dott.ssa Angela Lupo

F.to Dott. Renato Pedullà

Roma, 21 luglio 2020



UNIVERSITÀ DI PISA

**Contratto Collettivo Integrativo per Il trattamento accessorio del Personale
Tecnico Amministrativo da erogare per l'esercizio 2019**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	__ Luglio 2020	
Periodo temporale di vigenza	01/01/2019 e fino alla stipulazione del successivo Contratto Collettivo Integrativo, purché non in contrasto con provvedimenti normativi intervenuti successivamente alla sua sottoscrizione.	
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Prof. Michele Marroni - Prorettore all'Organizzazione e al Personale - Presidente della delegazione trattante di parte pubblica. Dott. Riccardo Grasso - Direttore Generale. Dott. Ascenzo Farenti - Dirigente Direzione del Personale.</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU FLC CGIL CISL FEDERAZIONE SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA SNALS CONFSAL FEDERAZIONE GILDA UNAMS</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU FLC CGIL CISL FEDERAZIONE SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA SNALS CONFSAL</p>	
Soggetti destinatari	Il personale tecnico amministrativo dell'Università di Pisa	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) produttività collettiva e individuale; b) indennità accessoria mensile; c) compensi per rischio, disagio, reperibilità; d) indennità di responsabilità, retribuzione di posizione e di risultato	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno <i>(informazioni riportate successivamente alla stipula dell'Ipotesi di CCI)</i>
		Si allega il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del n. <i>(informazioni riportate successivamente alla stipula dell'Ipotesi di CCI)</i>

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021. Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 22 febbraio 2019</p>
	<p>Sono stati assolti, ove possibile, gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, emanato in esecuzione della legge 190/2012 “Legge anticorruzione”.</p>
	<p>La Relazione della Performance 2018 è stata validata dall’OIV, ai sensi dell’art.14, comma 6 del D.Lgs. n. 150/2009, in data 25 giugno 2019.</p>

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessori - risultati attesi - altre informazioni utili)

In data 2020 la delegazione pubblica dell'Università di Pisa e le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL 2016-2018 con la R.S.U. di Ateneo, hanno sottoscritto, l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico - amministrativo da erogare per l'esercizio 2019.

L'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 prescrive che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo, di cui all'art. 40-bis, comma 1.

L'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili, che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il presente modulo della relazione illustrativa ripercorre ogni articolo dell'ipotesi proposta alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Nella premessa dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico - amministrativo da erogare per l'esercizio 2019 sono indicati i riferimenti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e i Contratti Collettivi Integrativi e gli accordi già stipulati, che costituiscono i punti di riferimento dell'ipotesi stessa.

A seguire, l'indice degli argomenti che facilita la lettura del testo:

1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO
2. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE
3. INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE
4. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITA'
5. INDENNITA' DI RESPONSABILITA' E RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
6. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE
7. TEMPI E MODI DI COMUNICAZIONE DEI DATI A CONSUNTIVO
8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto riguarda il **finanziamento del trattamento accessorio (art.1)** si fa rinvio per il dettaglio alla relazione tecnico-finanziaria.

Gli articoli da 2 a 8 riguardano le materie trattate dal Contratto Integrativo.

Produttività collettiva e individuale (art.2). Come per il precedente Contratto Integrativo, è previsto un budget individuale per ciascun dipendente.

Per il 2019 l'attribuzione della produttività avviene sulla base di criteri e modalità oggetto di specifico accordo.

L'art.2, comma 7 prevede che il fondo di Ateneo derivante da attività rese dal personale tecnico-amministrativo, di tutte le aree e categorie, nell'ambito dei contratti conto terzi sarà assegnato contestualmente e con le medesime modalità previste per la distribuzione della produttività collettiva, fatta salva la diversa natura dell'emolumento. Per il personale di categoria D beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art.91, comma 3 del CCNL 2006-09, sarà considerata la percentuale di risultato riportata con riferimento alla valutazione riportata nel 2019.

Sono rimaste invariate rispetto al precedente Contratto Integrativo le tipologie di personale escluse dai compensi pertinenti la produttività, o per letterale applicazione delle disposizioni del CCNL., o per scelta discrezionale compiuta dalle parti contrattuali in base alla considerazione che talune categorie di personale sono già incentivate con altre voci retributive: il personale di categoria EP, il personale di categoria D beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art.91, comma 3 del CCNL 2006-09, il personale destinatario delle disposizioni di cui agli artt.64, 65 e 66 del CCNL 2006-09 e delle incentivazioni previste dal codice degli appalti.

L' **indennità accessoria mensile (art.3)**, prevista all'art.41, comma 4 del CCNL del 27.01.2005, è fissata per l'anno 2019 nella misura individuale di € 75,00 lordo dipendente.

In merito ai **compensi per i compiti per rischio, disagio e reperibilità (art.4)** continuano ad erogarsi le seguenti indennità, già disciplinate dal precedente Contratto Integrativo:

- indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75;
- indennità di reperibilità;
- indennità di sportello;
- indennità per attività prestata in giorno festivo/riposo settimanale;
- indennità per ore festive agli stabularisti e agli addetti alle stalle;
- indennità di disagio agli stabularisti;
- indennità di turno.

Rispetto all'esercizio 2018 l'importo delle predette indennità è rimasto invariato.

Per quanto concerne le **indennità di responsabilità e la retribuzione di posizione e di risultato (art.5)**, la procedura relativa all'individuazione di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui all'art.91, commi 1 e 2 del CCNL 2006-09, all'attribuzione delle posizioni e funzioni e alla correlata indennità accessoria è regolata dall'Accordo sottoscritto dalle delegazioni il sottoscritto il 9 marzo 2019, che ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2019.

Per quanto concerne il personale di categoria D con qualificati incarichi di responsabilità, ai sensi dell'art.91, commi 3 e 4 del CCNL 2006-09, con delibera n. 423 del 21 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il medesimo ammontare pari € 5.000 annui lordo dipendente

Per il personale di categoria EP titolare di incarichi correlati a posizioni organizzative di II livello, ai sensi dell'art.76, comma 1 del CCNL 2006-09, con delibera n. 423 del 21 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito la medesima retribuzione di posizione pari € 8.000 annui lordo dipendente.

Sono poi disciplinati gli incarichi aggiuntivi del personale di categoria EP (introdotti dall'art.75, commi 7-11 del CCNL 2006-09). Nell'attribuzione di tali incarichi l'Amministrazione segue criteri che tengono conto degli obiettivi, priorità e programmi assegnati al dipendente di categoria EP, delle capacità professionali, della compatibilità dell'impegno richiesto per l'espletamento degli stessi con lo svolgimento delle funzioni attribuite con il provvedimento di incarico. E' confermata nella misura del 60% dell'importo confluito sul fondo e disponibile, una volta detratti gli oneri a carico dell'amministrazione, la quota percentuale utile a remunerare i maggiori oneri e responsabilità, da corrispondere al personale interessato.

Con riferimento alle **progressioni orizzontali (art.6)** vi è il rimando a quanto disciplinato dal Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie, sottoscritto dalle parti il 4 novembre 2019.

L'**art.7 "Tempi e modi di comunicazione dei dati a consuntivo"** regola la trasmissione dei dati relativi alle varie voci del salario accessorio alle OO.SS. e RSU. I dati individuali e non nominativi saranno trasmessi in forma aggregata per strutture (Dipartimenti, Centri, Direzioni, Sistemi) entro 90 giorni dalla conclusione dei pagamenti per ciascun articolo del Contratto Collettivo Integrativo. Il comma 2 precisa che nel caso in cui la lettura dei suddetti dati renda possibile l'identificazione del singolo dipendente (es. unico dipendente

della struttura inquadrato in una determinata categoria) l'Amministrazione adotterà le misure necessarie alla tutela della riservatezza.

L'art.8 "Disposizioni finali" contiene le disposizioni relative a decorrenza, termini di attuazione e condizioni di efficacia nel tempo.

Il Contratto Collettivo Integrativo, che ha decorrenza dal 1 gennaio 2019, conserva la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione del successivo Contratto Collettivo Integrativo e potrà essere integrato con gli accordi eventualmente intervenuti in sequenza temporale, salvo disdetta.

Le clausole che dovessero risultare in contrasto con sopraggiunte disposizioni legislative o contrattuali perderanno efficacia dalla data di entrata in vigore delle suddette. Le parti si incontreranno per definire la nuova formulazione del Contratto Collettivo Integrativo conforme con il dettato legislativo e contrattuale.

Le parti si impegnano ad avviare entro due mesi dalla sottoscrizione dell'accordo la discussione sul Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio da erogare per l'esercizio 2020.

Si segnala, infine, che tutta la documentazione richiamata è disponibile sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unipi.it/index.php/personale/relazioni-sindacali/item/4800-protocolli-contratti-collettivi-integrativi-accordi>.

Pisa, 30 luglio 2020

Il Direttore Generale
F.to Riccardo Grasso



UNIVERSITÀ DI PISA

**Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio
del Personale Tecnico Amministrativo da erogare per l'esercizio 2019**

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

UNIVERSITA' DI PISA			
ANNO 2019 - FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C e D			
MODULO I - Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa		integrativa	
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non	
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	1,242,066	Indennità accessoria mensile (art. 64 c. 5 CCNL 2016/2018)	221,857
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl		Indennità di responsabilità categoria D ex art. 93 c. 3 CCNL 2006/2008	882,848
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	196,857	Ulteriori istituti non contrattati in sede integrativa	7,957
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.87 c.1 lett. c - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	178,368		
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
Ria personale cessato B-C-D misura intera (art.63 c.2 lett. a CCNL 16-18)	15,172	Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D (art.63 c.2 lett. e CCNL 16-18)	118,895	Progressioni economiche orizzontali B-C-D (art.64 c.2 lett.e CCNL 16-18)	170,127
Risorse una tantum peo requisiti 31/12/2018 0,1% monte salari 2015 (art. 63 c. 2 lett. f) CCNL 16-18)	37,424	Progressioni economiche orizzontali EP (art.66 c.1 lett.b CCNL 16-18)	-
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.63 c.2 lett. d CCNL 16-18)	51,530	Indennità di responsabilità/professionalità B, C, D(art.64 c.2 lett.d CCNL 16-18)	145,245
Sezione II - Risorse variabili		Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità (art.64 c.2 lett.c CCNL 16-18)	251,127
Quote per la progettazione (art.63 c. 3 lett. c CCNL 16-18)	0	Produttività/performance organizzativa (art.64 c.2 lett.a CCNL 16-18)	982,227
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (art. 63 c. 3 lett. c e R.D. 1578/1993)	7,957	Produttività/performance individuale (art.64 c.2 lett.b CCNL 16-18)	420,955
Quota riservata al Fondo per attività conto terzi o programmi comunitari (art.63 c.3 lett. f CCNL 16-18)	746,536	Indennità accessoria mensile (art.64 c.5 CCNL 16-18)	1,093,805
Ria personale cessato B-C-D rateo accantonato anno cessazione (art. 63 c.3 lett. d CCNL 16-18)	9,614	Ulteriori istituti contrattati in sede integrativa	-
Rateo Peo cess./pass. cat. anno prec. (art.63 c.3 lett. d CCNL 16-18)	64,943		
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.63 c.3 lett. f CCNL 16-18)	1,242,906		
Risparmi da straordinario anno precedente (art. 63 c. 3 lett. e CCNL 16-18)	121,141		
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 64 c. 6 CCNL 16-18)	216,089	Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare	
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo			
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	0	Risorse ancora da contrattare	73,349
Decurtazione per rispetto del limite 2016 previsto dall'art.23 c.2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017	0		
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art. 1 c. 236 della legge 28/12/2015 n. 208	0		
Totale decurtazioni fondo	0		
di cui risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	0		
di cui risorse variabili	0	Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione	
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione			
A. Fondo tendenziale		Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	1,112,662
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	1,840,312	Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	3,063,487
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	2,409,186	Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	73,349

<i>Totale Fondo tendenziale</i>	4,249,498	<i>Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione</i>	4,249,498
B. (eventuali) Decurtazioni del Fondo			
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	0		
Decurtazione risorse variabili	0		
<i>Totale decurtazioni Fondo tendenziale</i>	0		
C. Fondo sottoposto a certificazione			
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1,840,312		
Risorse variabili	2,409,186		
<i>Totale fondo sottoposto a certificazione</i>	4,249,498		
Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo		Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Risorse	3,401,356	Progressioni orizzontali a carico bilancio - Impieghi	3,401,356

UNIVERSITA' DI PISA	
ANNO 2019 - FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C e D	
MODULO II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa	
Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto del vincolo di carattere generale	
<p>Si attesta il rispetto di copertura complessiva delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa nel tempo con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.</p> <p>Il totale delle risorse fisse ammonta a € 1.840.312,00 e rappresenta il 43,31% del totale del Fondo 2019. Le destinazioni aventi natura certa e continuativa nel tempo sullo stesso Fondo risultano pari al 39,32%. Le percentuali sono determinate al netto delle progressioni orizzontali a carico del bilancio.</p> <p>Le progressioni orizzontali previste sul Fondo 2019 sono finanziate con le risorse di cui all'art. 63 c.2 lett. a), lett. e) e lett. f) del CCNL 16-18 (differenziali e ria del personale comunque cessato dal servizio nell'anno precedente e 0,1% monte salari 2015) e dal residuo risultante dalla precedente tornata di PEO.</p> <p>La copertura delle indennità di responsabilità - di cui all'art. 91, comma 3, del CCNL 06-09 - del personale di categoria D previste in ragione del nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo è stata garantita per l'anno 2019 in parte con risorse stabili (per € 436.716) e in parte con risorse variabili (per € 343.284) a seguito dell'accertamento della disponibilità delle risorse necessarie nel bilancio dell'Ateneo nell'esercizio di competenza. La copertura delle indennità di responsabilità - di cui all'art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 06-09 - del personale di categoria B, C e D è stata garantita per l'anno 2019 in parte con risorse stabili (per € 7.736) e in parte con risorse variabili (per € 137.508), a seguito dell'accertamento della disponibilità delle risorse necessarie nel bilancio dell'Ateneo nell'esercizio di competenza.</p> <p>Si attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici e il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).</p> <p>Con riferimento al rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici si evidenzia che circa il 61,22% del Fondo del trattamento accessorio per l'anno 2019 è finalizzato ad istituti che prevedono l'attribuzione selettiva degli incentivi economici. Si fa, in particolare, riferimento allo stanziamento per la produttività collettiva e individuale, alle indennità di responsabilità per il personale B, C e D e alle progressioni economiche orizzontali che sono attribuite al personale sulla base di criteri selettivi pur considerando altresì l'anzianità maturata nella posizione economica di appartenenza. Si precisa che detta percentuale è calcolata sullo stanziamento al netto delle progressioni orizzontali a carico del bilancio.</p> <p>La disciplina della tornata di selezione per la progressione economica all'interno della categoria con requisiti al 31/12/2018 (decorrenza 1/1/2019) è regolata dal Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie sottoscritto dalle parti il 04 novembre 2019.</p> <p>La procedura di selezione è indetta con provvedimento del Direttore Generale e l'accesso alla posizione economica superiore avviene sulla base di una valutazione di merito a seguito di corso di formazione avente ad oggetto materie di interesse della realtà universitaria specificate nel bando di selezione. Ai fini della definizione del contenuto del corso di formazione e del questionario sono presi in considerazione gli indici ponderati previsti dall'art. 82, comma 2, del CCNL 16.10.2008.</p>	

UNIVERSITA' DI PISA			
ANNO 2019 - FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP			
MODULO I - Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa		MODULO II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa	
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal	
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	649,430	Retribuzione di posizione (art.66 c.1 lett. a) CCNL 16-18)	244,821
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl		Retribuzione di risultato (art.66 c.1 lett. a) CCNL 16-18)	73,446
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	19,469	Altri istituti non compresi fra i precedenti (art. 66 c. 1 lett.d) CCNL 16-18)	7,957
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.90 c.2 - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	51,784		
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.65 c.2 lett.c) CCNL 16-18)	0		
Art. 65 comma 2 lett. a) CCNL 19/4/18 Ria personale cessato EP misura intera	642		
Art. 65 comma 2 lett. d) CCNL 19/4/18 differenziali personale cessato o passato di categoria EP misura intera	13,225		
Art. 65 comma 2 lett. e) CCNL 19/4/18 quota aggiuntiva una tantum 0,1% monte salari 2015	3,573		
Sezione II - Risorse variabili		Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	
Finanziamento incarichi agg. C.to terzi (art.65 c. 3 lett. e) CCNL 16-18)	65,903	Retribuzione di posizione (art.66 c.1 lett. a) CCNL 16-18) - contr.	354,410
Finanziamento incarichi agg. C.to amm.ne (art.65 c. 3 lett. e) CCNL 16-18)	0	Retribuzione di risultato (art.66 c.1 lett. a) CCNL 16-18) - contr.	106,323
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (art. 65 c. 3 lett. c) CCNL 16-18)	7,957	Altri istituti non compresi fra i precedenti - contr.	39,542
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.65 c.3 lett.f) CCNL 16-18)	0	Progressioni economiche orizzontali EP (art.66 c.1 lett.b CCNL 16-18)	17,338
Ria personale cessato rateo accantonato mensilità residue anno cessazione (art. 65 c.3 lett. d) CCNL 16-18)	482		
Rateo Peo cess./pass. anno precedente mensilità residue (art.65 c.3 lett. d) CCNL 16-18)	7,682		
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	340,728		
Altre risorse variabili C.to terzi (art. 65 c. 3 lett. f) CCNL 16-18)	123,260		
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo		Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare	
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	64,943	Risorse ancora da contrattare	375,356
Decurtazione per rispetto del limite 2016 previsto dall'art.23 c.2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017	0		
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art. 1 c. 236 della legge 28/12/2015 n. 208	0		
Totale decurtazioni fondo	64,943		
di cui risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	64,943		
di cui risorse variabili	0		
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione	
A. Fondo tendenziale		Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	326,224
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	738,124	Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	517,612
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	546,012	Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	375,356
Totale Fondo tendenziale	1,284,136	Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	1,219,193
B. (eventuali) Decurtazioni del Fondo			
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	64,943		
Decurtazione risorse variabili	0		
Totale decurtazioni Fondo tendenziale	64,943		
C. Fondo sottoposto a certificazione			
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	673,181		
Risorse variabili	546,012		
Totale fondo sottoposto a certificazione	1,219,193		
Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo		Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Risorse	293,216	Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Destinazione	€ 293,216
		di carattere generale	
		Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa nel tempo con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità. L'entità delle risorse fisse rappresenta il 55,22% del totale del Fondo.	
		Si attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici. L'importo della retribuzione di risultato del personale di categoria EP eventualmente spettante è pari al 30% della retribuzione di posizione ed è commisurato al raggiungimento degli obiettivi assegnati e ai risultati espressi da ciascun dipendente.	

UNIVERSITA' DI PISA

ANNO 2019 - FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C E D

Modulo III - Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2019 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2018

PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2019	Fondo 2018	Diff. 2019-2018
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Indennità accessoria mensile (art. 64 c. 5 CCNL 2016/2018)	221,857	221,857	0
Indennità di responsabilità categoria D ex art. 93 c. 3 CCNL 2006/2008	882,848	723,800	159,048
Ulteriori istituti non contrattati in sede integrativa	7,957	13,797	-5,840
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	1,112,662	235,654	153,208
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Progressioni economiche orizzontali B-C-D (art.64 c.2 lett.e CCNL 16-18)	170,127	96,436	73,691
Indennità di responsabilità/professionalità B, C, D(art.64 c.2 lett.d CCNL 16-18)	145,245	125,970	19,275
Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità (art.64 c.2 lett.c CCNL 16-18)	251,127	251,127	0
Produttività/performance organizzativa (art.64 c.2 lett.a CCNL 16-18)	982,227	892,521	89,706
Produttività/performance individuale (art.64 c.2 lett.b CCNL 16-18)	420,955	595,014	-174,059
Indennità accessoria mensile (art. 64 c. 5 CCNL 2016/2018)	1,093,805	1,039,486	54,319
Ulteriori istituti contrattati in sede integrativa	0	-	0
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	3,063,487	3,000,554	62,933
<i>(eventuali) Destinazioni ancora da regolare</i>			
Risorse ancora da contrattare	73,349	156,362	-83,013
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare	73,349	156,362	-83,013
<i>Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione</i>			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	1,112,662	959,454	153,208
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	3,063,487	3,000,554	62,933
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	73,349	156,362	-83,013
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	4,249,498	4,116,369	133,128
<i>Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo</i>			
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Impiegati	3,401,356	3,363,124	38,232
TOTALE GENERALE	7,650,854	7,479,493	171,361

UNIVERSITA' DI PISA			
ANNO 2019 - FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP			
Modulo III - Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno			
Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2019 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2018			
PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2019	Fondo 2018	Diff. 2019-2018
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Retribuzione di posizione (art.66 c.1 lett. a) CCNL 16-18)	244,821	257,217	-12,396
Retribuzione di risultato (art.66 c.1 lett. a) CCNL 16-18)	73,446	77,165	-3,719
Altri istituti non compresi fra i precedenti (art. 66 c. 1 lett.d) CCNL 16-18)	7,957	13,797	-5,840
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	326,224	348,179	-21,955
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Retribuzione di posizione (art.66 c.1 lett. a) CCNL 16-18) - contr.	354,410	367,053	-12,643
Retribuzione di risultato (art.66 c.1 lett. a) CCNL 16-18) - contr.	106,323	110,116	-3,793
Altri istituti non compresi fra i precedenti - contr.	39,542	43,666	-4,124
Progressioni economiche orizzontali EP (art.66 c.1 lett.b CCNL 16-18)	17,338	1,518	15,820
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	517,612	522,353	-4,741
<i>(eventuali) Destinazioni ancora da regolare</i>			
Risorse ancora da contrattare	375,356	359,304	16,052
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare	375,356	359,304	0
<i>Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione</i>			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	326,224	348,179	-21,955
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	517,612	522,353	-4,741
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	375,356	359,305	16,051
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	1,219,193	1,229,837	-10,644
<i>Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo</i>			
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Impieghi	293,216	306,455	-13,239
TOTALE GENERALE	1,512,409	1,536,292	-23,883

UNIVERSITA' DI PISA

ANNO 2019 - FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C E D - art. 63 CCNL 2016/2018

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase di programmazione della gestione

Le voci di bilancio deputate a regolare le destinazioni del Fondo nelle sue diverse componenti sono le seguenti: Codice Voce Coan (CA.) 04.02.01.05 "Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" oltre al Codice Voce Coan (CA.) 04.02.01.03 "Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato". La voce CA. 04.02.01.05 "Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" per il personale di categoria B, C e D è così articolata: CA. 04.02.01.05.01 "Indennità di responsabilità categorie B, C e D"; CA. 04.02.01.05.02 "Indennità di responsabilità categoria D"; CA. 04.02.01.05.03 "Indennità di risultato"; CA. 04.02.01.05.04 "Rischio e disagio"; CA. 04.02.01.05.05 "Produttività collettiva"; CA. 04.02.01.05.06 "Fondo comune di Ateneo"; CA. 04.02.01.05.07 "Indennità accessoria mensile"; CA. 04.02.01.05.10 "Incarichi aggiuntivi qualitativi"; CA. 04.02.01.05.14 "Altre competenze accessorie"; CA. 04.02.01.05.15 "Progressioni economiche orizzontali"; CA. 04.02.01.05.17 "Risorse da contrattare". La voce CA. 04.02.01.03 "Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" non ha articolazione interna. Le modalità tecniche che il sistema contabile economico-patrimoniale dell'Ateneo pone in essere per garantire il rispetto, in sede di allocazione a bilancio delle risorse, dei limiti di spesa rappresentati dai Fondi per la contrattazione integrativa è il seguente: è previsto un livello di controllo di budget alle voci di bilancio CA. 04.02.01.03 e CA. 04.02.01.05 che, in assenza di budget disponibile, non consente la registrazione delle scritture contabili.

La spesa verrà inoltre monitorata anche attraverso la procedura CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo). La verifica verrà fatta per competenza e non per cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Lo stanziamento di competenza del Fondo 2018 risulta superiore all'utilizzo consuntivato delle relative risorse per le seguenti voci: Indennità accessoria mensile per € 25.720,07 (economia lma 2018), € 51.303,11 economia su art. 87 c. 2 stanziamento sul fondo di competenza anno 2018 ancora da contrattare, € 36.490,87 per rischio e disagio 2018, Indennità di responsabilità cat. D economie al 31/12/2018 per € 102.847,84. Tali risorse sono trasferite, quale incremento una tantum, al Fondo 2019 come previsto dall'art. 88 c. 5 del CCNL 06-09. Alle quali si aggiungono le economie relative sempre all'anno 2018 sul Fondo lavoro straordinario, pari ad € 121.141,00 che risultano verificabilmente non utilizzate né più utilizzabili nell'ambito di tale fondo e non ancora ripartite e i risparmi confluiscono, anch'essi una tantum, nel Fondo 2019. Per quanto riguarda le altre voci del Fondo, in particolare per gli istituti premiali, ancora da perfezionare, non è possibile quantificare ad oggi l'effettivo utilizzo delle risorse ed eventuali "risorse non utilizzate". In ogni caso, non saranno riportati al Fondo dell'anno 2019 le economie su eventuali nuovi servizi non realizzati e i risparmi determinati per assenze per malattia ex art. 71 legge 133/2008.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Fondo è costituito al netto degli oneri riflessi che sono stati conteggiati e quantificati a parte per un totale di € 1.338.436 (contributo tesoro € 977.214, contributo opera previdenza € 9.741, Irap € 351.482). Le voci di bilancio relative al Fondo comprendono i contributi previdenziali e assistenziali oltre l'Irap. Le risorse a titolo di retribuzione accessoria finanziate dalla contrattazione integrativa, da destinare al personale con tipologia di lavoro flessibile (personale con contratto di lavoro a tempo determinato) trovano capienza nel Fondo stesso. Le risorse relative alle progressioni orizzontali a carico del bilancio, pari ad € 3.401.356 sono temporaneamente allocate all'esterno del fondo, poiché la relativa spesa, compresi gli oneri riflessi, trova copertura sulle voci di costo stipendiali, pur rientrando nelle poste utili ai fini della determinazione del limite di spesa. Dall'accordo integrativo per il salario accessorio 2019 non deriveranno nuovi o maggiori oneri oltre a quelli indicati nella presente relazione.

UNIVERSITA' DI PISA

ANNO 2019 - FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico- finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase di programmazione della gestione

Le voci di bilancio deputate a regolare le destinazioni del Fondo nelle sue diverse componenti sono le seguenti: Codice Voce Coan (CA.) 04.02.01.05 "Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato". La voce CA. 04.02.01.05 "Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" per il personale di categoria EP è così articolata: CA. 04.02.01.05.08 "Retribuzione di posizione categoria EP"; CA. 04.02.01.05.09 "Retribuzione di risultato categoria EP"; CA. 04.02.01.05.12 "Incarichi aggiuntivi categoria EP"; CA. 04.02.01.05.14 "Altre competenze accessorie". Le modalità tecniche che il sistema contabile economico-patrimoniale dell'Ateneo pone in essere per garantire il rispetto, in sede di allocazione a bilancio delle risorse, dei limiti di spesa rappresentati dai Fondi per la contrattazione integrativa è il seguente: è previsto un livello di controllo di budget alle voci di bilancio CA. 04.02.01.05 che, in assenza di budget disponibile, non consente la registrazione delle scritture contabili. La spesa verrà inoltre monitorata anche attraverso la procedura CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo). La verifica verrà fatta per competenza e non per cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Il limite di spesa rappresentato dal Fondo 2018 risulta, ad oggi, superiore all'utilizzo consuntivato delle relative risorse in sede di gestione. Tuttavia non è ancora possibile quantificare in maniera precisa l'effettivo utilizzo delle risorse ed eventuali "risorse non utilizzate" poiché il pagamento degli istituti premiali è ancora da perfezionare. L'amministrazione ha proceduto inoltre alla ricognizione e precisa quantificazione delle economie sui fondi degli anni precedenti il 2019 per un importo pari ad € 340.728. In ogni caso, non saranno riportati al Fondo dell'anno 2019 le economie su eventuali nuovi servizi non realizzati e i risparmi determinati per assenze per malattia ex art. 71 legge 133/2008.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Fondo è costituito al netto degli oneri riflessi che sono stati conteggiati e quantificati a parte per un totale di € 399.702 (contributo tesoro € 295.045,00 contributo opera di previdenza € 1.026,00 ed Irap € 103.631,00). Le voci di bilancio relative al Fondo comprendono i contributi previdenziali e assistenziali oltre l'Irap. Le risorse a titolo di retribuzione accessoria finanziate dalla contrattazione integrativa, da destinare al personale con tipologia di lavoro flessibile (personale con contratto di lavoro a tempo determinato) trovano capienza nel Fondo stesso. Dall'accordo integrativo per il salario accessorio 2018 non deriveranno nuovi o maggiori oneri oltre a quelli indicati nella presente relazione.

Note allo schema di Relazione tecnico-finanziaria CCI 2019.

Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D

- 1) Sono inclusi i fondi destinati, ai sensi del CCNL vigente, a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica all'interno delle categorie che, per l'anno 2019, ammontano a € 171.491 lordo dipendente per il personale di categoria B, C e D ed € 17.441 lordo dipendente per il personale di categoria EP. La tornata di progressione 2019, requisiti al 31/12/2018, produce effetti giuridici ed economici.
- 2) La quota C/T che confluisce in apposito fondo del bilancio di Ateneo destinata ai compensi al personale tecnico-amministrativo per la produttività, di cui all'art. 2, commi 7 e 8 della presente ipotesi di CCI, è pari ed € 211.424,00 lordo dipendente.
- 3) L'integrazione a valere sulla quota spettante all'Ateneo (5%) sulle entrate dall'Unione Europea ed altre entrate proprie realizzate a consuntivo e finalizzata alla copertura dell'indennità di responsabilità per le posizioni di categoria D ex art. 91 comma 3 CCNL 16/10/2008 ammonta, per il 2019, a € 343.284 lordo dipendente (€ 426.358 lordo amministrazione al netto di Irap).
- 4) L'integrazione a valere sulla quota spettante all'Ateneo (5%) sulle entrate dall'Unione Europea ed altre entrate proprie realizzate a consuntivo e finalizzata alla copertura dell'indennità di responsabilità per le posizioni di categoria B, C e D ex art. 91 commi 1-2 del CCNL 16/10/2008 ammonta, per il 2019, a € 137.508 lordo dipendente (€ 170.784 lordo amministrazione al netto di Irap).
- 5) I compensi per difesa in giudizio di competenza dell'anno 2019 risultano pari ad € 7.957,00 lordo dipendente per il personale di categoria B, C e D.
- 6) L'importo relativo alle quote per la progettazione relativo all'anno 2019 non è ad oggi determinabile.
- 7) Per quanto riguarda le decurtazioni del fondo previste dall'art. 1 c. 189 della Legge 266/2005, dall'art. 23 c. 2 del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e dall'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015, dai conteggi effettuati non risultano decurtazioni da operare.
- 8) Al 31/12/2018 sono state assestate le economie certe da stanziamenti che si riferiscono agli anni precedenti il 2019 in € 337.229 lordo dipendente (di cui € 121.141 per risparmi da straordinario anno precedente ex art. 63 c.3 CCNL 16/18), provenienti da stanziamenti non utilizzati e dettagliati al comma 2 dell'articolo 1 della presente ipotesi di CCI. Tali economie, che aumentano il fondo 2019, andranno ad incremento della produttività collettiva per un importo pari ad € 183.352,48, fatta salva la verifica che non siano necessarie per completare altri imprevisi pagamenti di istituti contrattuali sempre pertinenti il salario accessorio dello stesso personale e previa informazione alla RSU e alle OO.SS., comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n.266/2005 (Finanziaria 2006), dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e dall'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015.
- 9) Contribuiscono altresì all'incremento della produttività collettiva 2019: 1) i risparmi derivanti dalle mensilità residue della RIA in godimento del personale cessato dal servizio nell'anno 2018 di categoria B, C, D (€ 9.614,00 lordo dipendente); 3) i risparmi derivanti dalle mensilità residue dei differenziali stipendiali in godimento, rispetto alla posizione iniziale nella categoria, del personale cessato dal servizio nell'anno 2018 di categoria B, C, D (€ 64.943,00 lordo dipendente).
- 10) La voce "Risorse ancora da contrattare", pari ad € 73.349,43 comprende: per € 20.955,71 quota parte dell'incremento dell'anno 2019 ex art. 63 c. 3 lett. f) CCNL 2016/2018, per € 51.030,11 quota parte dell'incremento dell'anno 2018 ex art. 63 c. 3 lett. f) CCNL 2016/2018, e per € 1.363,61 lo stanziamento residuo non utilizzato per le progressioni economiche requisiti 31/12/2018 che verrà portato in aumento dello stanziamento disponibile per effettuare la tornata requisiti 31/12/2019.

**Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato
del personale della categoria elevate professionalità**

- 1) I compensi per difesa in giudizio di competenza dell'anno 2019 risultano pari ad € 7.957,00 lordo dipendente per il personale di categoria EP.
- 2) Nel fondo 2019 si evidenziano economie utilizzabili sui fondi anni precedenti per € 340.728.
- 3) La voce "Risorse variabili conto terzi", pari ad € 123.260,00, comprende somme provenienti da finanziamenti esterni non sottoposte al vincolo dell'art. 23 c. 2 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017.